

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 128 DEL 29 GENNAIO 2016

BANDO

LINEA DI INTERVENTO 3.1.A.1

RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NEGLI
EDIFICI SCOLASTICI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia

Servizio edilizia scolastica e universitaria

Via Giulia, 75/1

Telefono: 040 3774639/4931

E-mail: universita@regione.fvg.it

Posta certificata: territorio@certregione.fvg.it

POR FESR 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE



Sommario

CAPO I – FINALITA’ E RISORSE

ART. 1 – Oggetto e finalità

Art. 2 – Definizioni

ART. 3 - Dotazione finanziaria

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

ART. 4 –Beneficiari e requisiti di ammissibilità del proponente

CAPO III – INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

ART. 5 – Progetti ammissibili

ART. 6 – Spese ammissibili

ART. 7 – Progetti generatori di entrate

ART. 8 – Condizioni generali di ammissibilità della spesa

ART. 9 – Spese non ammissibili

ART. 10 – Limiti di spesa

ART. 11 – Durata e termini di realizzazione del progetto

ART. 12 – Intensità del contributo

ART. 13 – Divieto di cumulo

CAPO IV – MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

art. 14 – Composizione della domanda

art. 15 – Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

CAPO V – ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

art. 16 – Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

art. 17 – Criteri di ammissibilità delle operazioni

art. 18 – Criteri di ammissibilità generale

art.19 – Criteri di ammissibilità specifici

art.20 – Istruttoria di ammissibilità

art.21 – Cause di inammissibilità della domanda

art.22 – Criteri di selezione/valutazione

art.23 – Formazione della graduatoria

art.24 – Concessione del finanziamento

CAPO VI – REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E VARIAZIONE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

art.25 – Realizzazione dei progetti e variazioni in corso di realizzazione

art.26 – Proroga alla conclusione del progetto

CAPO VII –EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

art.27 – Modalità di erogazione del contributo sulla base della progressione della spesa

art.28 – Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

art.29 – Istruttoria per l'erogazione del contributo

CAPO VIII – OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO

art.30 – Obblighi del beneficiario

Art.31 – Indicatori di realizzazione e di risultato

CAPO IX – CONTROLLI E REVOCHE

art.32 – Controlli e ispezioni

art.33 – Revoche e rideterminazioni del contributo

CAPO X – DISPOSIZIONI FINALI

art.34 – Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n.196/2003

art.35 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

art.36 – Disposizioni finali, reclami e ricorsi

CAPO XI

art.37 – Riferimenti normativi

ALLEGATI AL BANDO

- MODELLO DI DOMANDA

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA A CORREDO DELLA DOMANDA

- Allegato A. SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO (CON DOCUMENTO/I D'IDENTITA' E PLANIMETRIA)
- Allegati B/B1 MODELLI DI CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE 2014-2020
- Allegato C. DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
- Allegato D. RELAZIONE ATTESTANTE LA SUSSISTENZA DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA DEL BENEFICIARIO IN RELAZIONE AL PROGETTO DA REALIZZARE (CON CV)

DOCUMENTAZIONE EVENTUALE A CORREDO DELLA DOMANDA

- Allegato E. SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO AGGIUNTIVO (CON DOCUMENTO/I D'IDENTITA' E PLANIMETRIA)

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

ART.1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015 per la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito dell'intero territorio regionale finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici pubblici.

2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto alla articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1: Asse POR	3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
A.2: Azione POR	3.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) (Rif. Azione 4.1.1. AdP)
A.3: Attività POR	3.1.a - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici.
A.4: Linea di intervento POR	3.1.a.1- Edifici scolastici
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
A.7: Priorità di investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	051 - Infrastrutture didattiche per l'istruzione scolastica (istruzione primaria e istruzione generale secondaria)
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	01. Sovvenzione a fondo perduto

3. Il presente bando è emanato ai sensi della Legge regionale 5 giugno 2015 n.14 e successive modifiche e integrazioni e dell'art.7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 approvato con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n.136, e successive modifiche e integrazioni.

4. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso il presente bando sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

Indicatore CUP IO341 - Superficie oggetto dell'intervento – UM: metri quadrati – Valore obiettivo: (T) superficie media degli edifici oggetto dell'intervento: 40.000 mq – Fonte dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: Annuale.

Indicatore comunitario IO032 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici- Percentuale riduzione rispetto situazione pre-intervento: 15% – Fonte dati: Sistema di monitoraggio Annuale.

ART.2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:

- Autorità di gestione (ADG): è l'organismo responsabile della gestione del Programma secondo quanto stabilito dall'articolo 123, paragrafo 1, e dall'articolo 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni. Tale organismo è individuato dal "regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
- struttura regionale attuatrice (SRA): è il servizio edilizia scolastica e universitaria della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia della Regione Friuli Venezia Giulia, responsabile della gestione e della attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni;
- entrate nette: ai sensi dell'art.61 e 65 del Reg.UE 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, per entrate nette si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dal progetto sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da un pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento;
- area scolastica: è l'area nella quale sono presenti uno o più edifici scolastici, anche non contigui, che contengono uno o più plessi scolastici, con un'area comune (per esempio parcheggio, o palestra, o mensa, o area ricreativa, ecc.);
- edificio scolastico: è un fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, che contengono uno o più plessi scolastici, anche se tra loro separati da una minima intercapedine o adiacenti, che risultano inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica. La costruzione dell'edificio principale deve risultare ultimata in data antecedente al 31/12/1979;
- edificio principale: è il fabbricato la cui superficie oggetto di intervento risulta più estesa rispetto agli altri eventuali fabbricati contigui;
- superficie oggetto dell'intervento: è la superficie calpestabile¹ che deve essere congruente con il dato inserito nell'anagrafe dell'edilizia scolastica – RESYS WEB.

¹ Per superficie calpestabile, ai sensi dell' art. 3, c. 1, lett. e e lett.f della , LR 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile

- Zone interamente montane:
- **Pordenonese:** Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont.
- **Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale:** Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli.
- **Carnia:** Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
- **Torre, Natisone e Collio:** Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

ART.3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a € 10.000.000,00, derivanti interamente dal piano finanziario del POR, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e successive modifiche e integrazioni.

2. La dotazione di cui al comma 1 è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

piano finanziario del POR: **€ 10.000.000,00**

di cui

€ 9.000.000,00 quali risorse ordinarie del bando;

€ 1.000.000,00 quale riserva finanziaria per le zone interamente montane;

così ripartite

- quota comunitaria: € 5.000.000,00
- quota statale: € 3.500.000,00
- quota regionale: € 1.500.000,00

3. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

ART.4 –Beneficiari e requisiti di ammissibilità del proponente

1. I soggetti che possono presentare domanda sono gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia competenti ai sensi della legge 23/1996, articolo 3, comma 1 e successive modifiche e integrazioni.

2. I soggetti proponenti di cui al precedente comma 1 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) rispondere ai requisiti previsti al precedente comma 1;
- b) possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione al progetto da realizzare, definita come di seguito specificato:

la capacità amministrativa e operativa del beneficiario è verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica dello stesso nella realizzazione di progetti simili; detto requisito è valutato attraverso la compilazione, da parte del beneficiario, del modello allegato D), quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi del successivo art.15, che evidenzia l'organigramma e le competenze specifiche con allegati i curricula del personale impegnato per la realizzazione del progetto; nei curricula dovranno essere esplicitate le competenze tecniche e amministrative nella gestione delle procedure di gara. Non è valutata la capacità finanziaria in quanto il contributo copre l'intero investimento.

3. Tenuto conto di quanto previsto dalla Legge regionale 12 dicembre 2014, n.26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", e successive modifiche e integrazioni, la verifica della sussistenza della capacità amministrativa e operativa di cui al precedente comma 2, lett. b) dovrà essere operata anche per l'ente subentrante.

CAPO III – INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

ART.5 – Progetti ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 della Regione FVG – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, il presente bando finanzia solo progetti riferiti a edifici scolastici costruiti prima degli anni 1980.

2. Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti tipologie di intervento finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici scolastici:

Edili e affini:

- coibentazione interna, esterna o nella intercapedine di pareti perimetrali;
- coibentazione interna, esterna o nella intercapedine della copertura;
- coibentazione di solai e pareti verso locali non riscaldati o verso il terreno;
- sostituzione di serramenti e infissi;
- installazione di sistemi schermanti a protezione di superfici vetrate con esclusione di quelle orientate a nord-est, nord, nord-ovest ;
- altre opere edili ed affini di ripristino strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di efficientamento.

Impianti:

- implementazione di materiali, dispositivi e prodotti per il miglioramento dei rendimenti di distribuzione ed emissione;
- sostituzione generatori di calore con sistemi e componenti ad alta efficienza, con esclusione di quelli alimentati a combustibili solidi limitatamente alle aree non montane;
- integrazione degli impianti esistenti o loro sostituzione con impianti di energia rinnovabile con esclusione di quelli alimentati a combustibili solidi limitatamente alle aree non montane;
- implementazione di sistemi di termoregolazione e/o di contabilizzazione del calore;
- installazione di sistemi per la ventilazione meccanica controllata;
- implementazione di sistemi di illuminazione a basso consumo e di sensori di controllo;
- implementazione di sistemi per la gestione e regolazione intelligente degli impianti;
- implementazione di sistemi per la gestione e il monitoraggio energetico degli edifici, anche in remoto;
- realizzazione e/o implementazione di altri eventuali impianti innovativi finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio.

3. Le tipologie di intervento elencate al comma 2 comprendono anche le opere edili e affini strettamente e inscindibilmente correlate alla realizzazione degli interventi medesimi.
4. La domanda di contributo deve essere riferita a un solo e unico progetto per Ente e può interessare più edifici nell'ambito della stessa area scolastica.
5. Nel caso di presentazione da parte dello stesso Ente di più domande, ai fini della valutazione di ammissibilità, verrà presa in considerazione solo la domanda per ultimo inoltrata, salvo diverse e motivate indicazioni dell'ente da definirsi prima dell'avvio della fase istruttoria.
6. Nel caso in cui il progetto interessi più edifici ricompresi in una medesima area scolastica è necessario indicare nella SCHEDA TECNICA DI PROGETTO, nel modello allegato A, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi dell'art.15 del presente bando, tutti gli edifici interessati con indicazione per ognuno delle informazioni ivi richieste.

ART.6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa.
2. Per il totale delle spese dichiarate il **termine iniziale** del periodo di ammissibilità della spesa corrisponde alla data di presentazione della domanda, a eccezione delle spese di progettazione e studi per le quali il termine iniziale di ammissibilità della spesa corrisponde al 01.01.2015.
3. Per il totale delle spese dichiarate il **termine finale** del periodo di ammissibilità della spesa corrisponde al termine ultimo previsto dall'art.11, comma 1 del presente bando per la presentazione della rendicontazione finale (30.09.2018).
4. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente ai progetti da attuare:
 - a) lavori in appalto;
 - b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
 - c) lavori non in appalto (in economia previsti dal progetto) ;
 - d) spese tecniche per progettazione e studi;
 - e) spese tecniche di direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo;
 - f) spese per consulenze²;
 - g) imprevisti;
 - h) IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
 - i) IVA residua (per spese tecniche e per consulenze);
 - j) accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi.
5. L'ammontare complessivo delle spese tecniche di cui alle lettere d) e) e f) del precedente comma 4 non può in ogni caso superare il 20% dell'importo totale derivante dalla sommatoria delle spese di cui alle lettere a) e b) del medesimo comma 4.
6. Per i servizi di architettura ed ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia 31 ottobre 2013 n. 143 (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria) e successive modifiche e integrazioni.

² Fra le spese per consulenza possono essere ricomprese in via esemplificativa e non esaustiva anche la certificazione energetica e la diagnosi energetica e la diffusione dei risultati del progetto finanziato.

7. Le spese per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente bando devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196 e successive modifiche e integrazioni, laddove non in contrasto con il quadro normativo comunitario di riferimento.

ART.7 – Progetti generatori di entrate

1. Il beneficiario è obbligato a comunicare all'Amministrazione regionale se il progetto comporta un investimento generatore di entrate nette, ai sensi della definizione di cui all'art. 2 terzo alinea, il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà dichiarare, mediante la compilazione della scheda di verifica preventiva di eventuali ENTRATE NETTE GENERATE DAL PROGETTO, nei modelli Allegati B / B1 quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi dell'art.15 del presente bando, l'eventuale previsione di entrate e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione.

2. Le entrate generate dall'operazione di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dagli articoli 61 e 65 del Reg.UE 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni.

3. Nel caso in cui risulti obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà impegnarsi a comunicare alla Amministrazione regionale le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del finanziamento.

ART.8 – Condizioni generali di ammissibilità della spesa

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono:

- a) risultare sostenute dai beneficiari e conseguenti all'esecuzione dei progetti finanziati, purché previste dal progetto stesso ed espressamente indicate nella domanda di contributo (principio dell'effettività);
- b) risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (principio della legittimità);
- c) risultare relative a progetti localizzati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (principio della localizzazione);
- d) essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (principio della prova documentale);
- e) non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui all'art.65 par. 11 del Regolamento generale e s.m.i. e di cui all'art.31 della LR 7/2000 e s.m.i.).

ART.9 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse dalle categorie previste al precedente art.6.

2. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e successive modifiche e integrazioni le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma operativo, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere. Pertanto, in sede di controllo delle rendicontazioni non sono considerate ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

ART.10 – Limiti di spesa

1. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, il costo minimo ammissibile del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a 1 Meuro e il costo massimo ammissibile a contributo non può essere superiore a 3 Meuro.

ART.11 – Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni e dell'avanzamento di spesa previsto dagli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, il beneficiario dovrà garantire la presentazione della documentazione a rendiconto **entro il 30.09.2018**.

ART.12 – Intensità del contributo

1. I contributi per la realizzazione dei progetti di investimento descritti all'art.5 comma 2 sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile.

ART.13 – Divieto di cumulo

1. Un progetto finanziato con il presente bando non può usufruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto ovvero, qualora una parte del progetto preveda il finanziamento con altri fondi pubblici, il finanziamento complessivo non può superare la spesa complessiva ammissibile; in tal caso, in sede di presentazione della domanda di contributo, è necessaria una chiara ripartizione dei costi e della copertura finanziaria complessiva.

CAPO IV – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

art.14 – Composizione della domanda

1. La domanda di contributo, nel modello allegato al presente bando, è il documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico denominato FEG (acronimo di front end generalizzato) al momento del completamento della compilazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente il finanziamento e completo di tutti i documenti obbligatori previsti dal successivo art.15.

2. La domanda deve essere inoltrata dal richiedente per via telematica tramite il sistema FEG, comprensiva degli allegati previsti al successivo art.15, entro il termine ultimo delle ore 16.00 del 24 marzo 2016.

3. Il sistema FEG sarà accessibile dalle ore **8.00 del 11 febbraio 2016 alle ore 16.00 del 24 marzo 2016**.

art.15 – Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

1. Il richiedente presenta, unitamente alla domanda di contributo di cui all'art.14, la seguente documentazione esclusivamente in formato elettronico:

- a) **SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**, da redigersi sulla base del fac-simile in **allegato A** alla domanda di cui all'art.14, comma 1;
- b) **SCHEDA DI VERIFICA PREVENTIVA DI EVENTUALI ENTRATE NETTE GENERATE DAL PROGETTO**, da redigersi sulla base dei modelli **allegati B/B1** alla domanda di cui all'art.14, comma 1;
- c) **DICHIARAZIONE** attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi del beneficiario, da redigersi sulla base del fac-simile in **allegato C** alla domanda di cui all'art.14, comma 1;
- d) **RELAZIONE** attestante la sussistenza della capacità amministrativa e operativa del beneficiario in relazione al progetto da realizzare, secondo le indicazioni rese al precedente art.4, comma 2, lett.b) del presente bando, da redigersi sulla base del modello **allegato D** alla domanda di cui all'art.14, comma 1.

2. La documentazione di cui al comma 1 risulta indispensabile ai fini della completezza della domanda e ai fini della valutazione del progetto e non può essere trasmessa successivamente alla presentazione della domanda.

3. La domanda priva della documentazione obbligatoria di cui al comma 1 è inammissibile.
4. Nel caso in cui l'intervento oggetto di domanda di contribuzione a valere sul presente bando risulti abbinato ad altri interventi aggiuntivi, avviati e non conclusi e/o da avviare alla data della presentazione della domanda, finanziati con risorse provenienti dal bilancio dell'ente o da altri canali contributivi statali o regionali e che comportino la risoluzione, a completamento, delle problematiche della struttura scolastica, deve essere trasmessa dal beneficiari ai fini della valutazione in fase istruttoria prevista al successivo art.20, anche la **SCHEDA TECNICA DI PROGETTO AGGIUNTIVO**, da redigersi sulla base del modello **allegato E** alla domanda di cui all'art.14, comma 1.
5. La documentazione di cui al comma 4 non risulta indispensabile ai fini della completezza della domanda e non può essere fatta oggetto di integrazione successivamente alla scadenza del termine ultimo previsto per la presentazione della domanda.

CAPO V – ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

art.16 – Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:
 - istruttoria di ammissibilità: in relazione alla suddetta istruttoria viene accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda;
 - valutazione: i progetti vengono valutati in base a specifici criteri di valutazione;
 - formazione della graduatoria: la graduatoria elenca i progetti ammissibili secondo il punteggio di valutazione attribuito;
 - atto di concessione: per le domande collocatesi in graduatoria e finanziabili sulla base delle risorse stanziare, previa integrazione di eventuali documentazioni e verifiche, viene adottato l'atto di concessione.
2. L'attività istruttoria deve concludersi entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda previsto dall'art.14, comma 2.
3. Al termine dell'attività istruttoria viene emesso l'atto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

art.17 – Criteri di ammissibilità delle operazioni

1. Sono ritenuti ammissibili le operazioni che al momento della presentazione della domanda risultano soddisfare i seguenti criteri di selezione:
 - a. criteri di ammissibilità generale;
 - b. criteri di ammissibilità specifica.

art.18 – Criteri di ammissibilità generale

1. La domanda di contributo deve rispondere ai seguenti criteri di ammissibilità generale:
 - a) ammissibilità del proponente (art.4, comma 2, lett.a);
 - b) sussistenza della capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente (art.4, comma 2, lett.b);
 - c) completezza e correttezza formale della domanda di finanziamento e della proposta progettuale, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dal presente bando (art.5, art.10, art.14 commi 1 e 2, art.15);

d) rispetto della procedura prevista dal presente bando e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative (art.21).

art. 19 – Criteri di ammissibilità specifici

1. La domanda di finanziamento deve rispondere ai seguenti criteri specifici di ammissibilità:

a) l'edificio o gli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico devono essere regolarmente iscritti all'anagrafe edilizia scolastica di cui all'art. 39 della L.R. 13/2014, aggiornata alla data della domanda di contributo anche con i dati relativi ai consumi energetici degli ultimi tre anni, a partire dall'anno 2012;

b) l'edificio o gli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico devono essere adeguati in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti, di prevenzione antisismica, nonché di bonifica o messa in sicurezza di parti dell'immobile o sue pertinenze contaminate da amianto ovvero – lo saranno al momento della liquidazione del saldo, attraverso interventi aggiuntivi a quello oggetto della richiesta di contribuzione la cui copertura finanziaria è già garantita da fondi propri dell'ente proponente o da altri investitori privati.

art.20 – Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Servizio edilizia scolastica e universitaria della Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia in qualità di struttura regionale attuatrice.

2. La struttura regionale attuatrice, dopo la ricezione di ciascuna domanda di contributo, provvede a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale della domanda di cui all'art.18 del presente bando.

3. La struttura regionale attuatrice si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.

4. Nel caso in cui il beneficiario non fornisca le informazioni e la documentazione di cui al comma 3 entro il termine previsto dalla richiesta stessa, la relativa domanda di contributo verrà archiviata.

art.21 – Cause di inammissibilità della domanda

1. Viene considerata "non ammissibile" in sede di presentazione, la domanda risultante:

- a) carente anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti al proponente al momento della presentazione della domanda, come descritti all' art.4;
- b) relativa a un progetto riferito a un edificio principale la cui costruzione non risulti ultimata prima del 31/12/1979; riferita a un progetto diverso rispetto alle tipologie descritte all'art.5, comma 2;
- c) riferita a più di un progetto, come specificato all'art.5, comma 4;
- d) riferita a un progetto avente costo ammissibile a contributo inferiore a 1 Meuro e superiore a 3 Meuro, come specificato all'art.10, comma 1;
- e) compilata e trasmessa con modalità diverse rispetto a quelle richieste dall'art.14, commi 1 e 2;
- f) non firmata o firmata da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'ente;
- g) presentata oltre il termine ultimo previsto dall'art.14, comma 2;
- h) carente anche di uno solo dei documenti obbligatori facenti parte integrante della domanda e descritti all'art.15, comma 1.
- i) non rispondente pienamente ai criteri di ammissibilità descritti agli articoli 18 e 19.

2. Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità.

art.22 – Criteri di selezione/valutazione

1. Tutte le operazioni ammissibili sono oggetto di valutazione di merito sulla base dei criteri oggettivi attraverso un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi comportano una valutazione quali/quantitativa sulla rispondenza del progetto alla strategia generale ed agli obiettivi specifici del Programma, subordinata all'esito positivo della verifica sull'ammissibilità.

2. I criteri di valutazione con i relativi punteggi sono i seguenti:

		MAX
a) Il progetto risulta già previsto, quale intervento di efficientamento energetico, nella programmazione triennale dell'edilizia scolastica approvata con DGR 656/2015 (SI/NO)	0/5	5
b) Anno di costruzione dell'edificio		10
<input type="checkbox"/> ante 1930	2	
<input type="checkbox"/> dal 1930 al 1949	5	
<input type="checkbox"/> dal 1950 al 31/12/1979	10	
c) Tipologia costruttiva prevalente:		20
- Struttura portante principale	<input type="checkbox"/> pietrame/laterizio e legno <input type="checkbox"/> cemento armato <input type="checkbox"/> acciaio	5 15 20
- Tamponamenti perimetrali	<input type="checkbox"/> pietrame/laterizio e legno <input type="checkbox"/> pannelli prefabbricati in cemento armato <input type="checkbox"/> facciate continue metallo/vetro	5 15 20
- Copertura	<input type="checkbox"/> falde <input type="checkbox"/> piana	5 10
d) Intervento di efficientamento energetico abbinato ad altri interventi aggiuntivi ³ che comportino la risoluzione, a completamento, delle problematiche della struttura scolastica, la cui copertura economica degli interventi aggiuntivi sarà garantita da quote di cofinanziamento provenienti dal bilancio dell'ente locale beneficiario ovvero da apporti di una ESCO con la quale ha stipulato un EPC. Tali ulteriori apporti sono descritti nella "Scheda di progetto aggiuntivo", e valutati nel rapporto tra il costo totale, desunto dal quadro economico, dell'intervento aggiuntivo rispetto a quello di efficientamento oggetto della domanda di contribuzione	<input type="checkbox"/> da 01% a 10% <input type="checkbox"/> da 11% a 20% <input type="checkbox"/> da 21% a 30% <input type="checkbox"/> da 31% a 40% <input type="checkbox"/> da 41% a 50% <input type="checkbox"/> da 51% a 60% <input type="checkbox"/> da 61% a 70% <input type="checkbox"/> da 71% a 80% <input type="checkbox"/> da 81% a 90% <input type="checkbox"/> superiore al 90%	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
e) Corrispondenza dell'intervento proposto a quelli relativi alla "ristrutturazione importante di II livello" come previsti dal decreto del 26 giugno 2015 del Ministero dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute e della difesa, che reca "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2015, n. 192, con relativi allegati (SI/NO)	0/10	10
f) Interventi che comportino il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale dei consumi di energia primaria, ed emissioni di gas climalteranti ⁴ non inferiore al 15% rispetto alla	<input type="checkbox"/> da 15% a 20% <input type="checkbox"/> da 21% a 25% <input type="checkbox"/> da 26% a 30% <input type="checkbox"/> da 31% a 40%	5 10 15 20

³ Avviati e non conclusi e/o da avviare alla data della presentazione della domanda.

⁴ La riduzione di emissioni di gas climalteranti è da intendersi come riduzione direttamente proporzionale al consumo energetico primario.

media dei dati relativi ai 3 anni precedenti la domanda di contributo (2012-2013-2014) ⁵ . Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella domanda di contribuzione dovranno essere confermati ed attestati, a pena della revoca del contributo e scorrimento della graduatoria, dalla Diagnosi energetica che dovrà essere successivamente prodotta ai fini della conferma ed erogazione della contribuzione	<input type="checkbox"/> da 41% a 50%	30	
	<input type="checkbox"/> da 51% a 70%	40	
	<input type="checkbox"/> da 71% a 90%	50	
	<input type="checkbox"/> superiore al 90%	60	
g) Il progetto comporta la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici mediante la sostituzione degli impianti di generazione a combustibili liquidi e solidi con impianti di altra tipologia che riducano i valori di PM 10 e NOx almeno del 20% (SI/NO)		0/5	5
h) Il progetto sarà realizzato alle condizioni previste dal G.S.E. (Gestore Servizi Energetici) ai fini della quantificazione dei risparmi energetici e per l'ottenimento dei Certificati bianchi (SI/NO)		0/5	5
i) Numero di iscritti agli istituti <input type="checkbox"/> fino a 200 <input type="checkbox"/> da 201 al 400 <input type="checkbox"/> da 401 a 700 <input type="checkbox"/> da 701 a 900 <input type="checkbox"/> oltre 901			25
	<input type="checkbox"/> fino a 200	1	
	<input type="checkbox"/> da 201 al 400	5	
	<input type="checkbox"/> da 401 a 700	10	
	<input type="checkbox"/> da 701 a 900	15	
j) Livello cantierabilità conseguito <input type="checkbox"/> progettazione preliminare <input type="checkbox"/> progettazione definitiva <input type="checkbox"/> progettazione esecutiva		2	20
		12	
		20	
TOTALE MASSIMO			200

3. Per i progetti che insistono su più edifici il punteggio viene calcolato tenendo conto della media ponderata, facendo riferimento alla superficie degli edifici oggetto di intervento, secondo la definizione riportata all'art.2, settimo alinea.

art.23 – Formazione della graduatoria

1.L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande ammesse e finanziate e ammesse e non finanziate per carenza di risorse in base al punteggio attribuito.

2. Il presente bando concorre, mediante il meccanismo della riserva finanziaria, alla strategia di sviluppo per la montagna mediante le risorse di cui all'art.3, comma 2. In particolare:

- con le risorse ordinarie, pari a € 9.000.000,00 saranno finanziati i progetti con il migliore punteggio utile in graduatoria;

- con la riserva finanziaria per le zone interamente montane, come definite all'art. 2 ultimo alinea, pari a € 1.000.000,00 saranno finanziati i progetti riferiti all'area montana ovvero i progetti realizzati presso la sede/unità locale del beneficiario in area montana, ammessi in graduatoria ma non finanziati con le risorse ordinarie di cui al precedente alinea.

3.Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, è disposta l'assegnazione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione mediante eventuali risorse sopravvenute.

⁵ Cfr. DGR 2608 del 30.12.2014

4. Unitamente alla graduatoria delle domande ammissibili, finanziate o meno sulla base delle risorse disponibili, viene approvato l'elenco delle domande non ammissibili, con relative motivazioni puntuali.
5. La graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili sono approvate con decreto del direttore centrale o suo sostituto e pubblicate sul B.U.R. e sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando.
6. Nell'utilizzo della riserva finanziaria di cui al comma 1, secondo alinea, sarà sempre seguito l'ordine della graduatoria.

art.24 – Concessione del finanziamento

1. La struttura regionale attuatrice comunica al beneficiario l'ammissione in graduatoria acquisendo, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del beneficiario:
 - il progetto munito degli estremi di approvazione da parte dell'ente, almeno al livello massimo già conseguito, come dichiarato nella SCHEDA TECNICA DI PROGETTO di cui all'art.15, comma 1, lett. a) completo di computo metrico estimativo delle opere;
 - la relativa diagnosi energetica redatta, conformemente alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247- 2, da tecnico abilitato iscritto al relativo ordine/collegio professionale con la quale si conferma che l'intervento previsto comporterà il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale dei consumi di energia primaria, ed emissioni di gas climalteranti nella percentuale indicata in domanda. Nel caso in cui non fosse confermata la percentuale di riduzione si procederà all'aggiornamento della graduatoria con l'assegnazione del punteggio relativo e riassegnando i contributi;
 - la data di previsto/effettivo avvio.
2. Entro lo stesso termine indicato al comma 1, il beneficiario dovrà comunicare l'eventuale rinuncia al contributo.
3. A seguito dell'acquisizione della documentazione di cui al comma 1 viene adottato dalla struttura regionale attuatrice l'atto di concessione del contributo, che dovrà contenere, ai sensi dell'art 125 comma 3 lett. c) del Reg (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, il quadro economico e il termine per l'esecuzione (avvio, conclusione, rendicontazione), gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, dovranno essere riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

CAPO VI – REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E VARIAZIONE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

art.25 – Realizzazione dei progetti e variazioni in corso di realizzazione

1. Il soggetto beneficiario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle categorie di spesa indicate all'art.6 comma 4 e agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione di cui all'art.24.
2. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dall'art.132 del D.Lgs.163/2006 e successive modifiche e integrazioni, nonché da quanto stabilito dal regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010 e successive modifiche e integrazioni.
3. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati all'art.18 e 19, e mantenere immutate la natura, la funzionalità e le performance definite nell'ambito del progetto stesso.

4. Non sono ammissibili modifiche che comportino una riduzione del punteggio del progetto tale da determinarne una sua ricollocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella del primo progetto non finanziato per insufficienza di risorse. Qualora in seguito a modifiche approvate dal beneficiario il punteggio si riduca in misura tale da determinare la collocazione del progetto in graduatoria al di fuori dei progetti finanziati, tale condizione comporterà la revoca del finanziamento concesso.
5. Fermo restando quanto previsto ai commi 2, 3 e 4, le modifiche ai singoli progetti che comportino variazioni uguali o superiori al 10% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal beneficiario alla struttura regionale attuatrice, che ne valuterà le motivazioni, e da questa preventivamente approvate.
6. Fermo restando quanto previsto ai commi 2, 3 e 4, le modifiche ai singoli progetti che comportino variazioni inferiori al 10% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal beneficiario alla struttura regionale attuatrice in occasione della prima richiesta di erogazione del contributo ma non saranno fatte oggetto di approvazione preventiva da parte della stessa struttura.
7. Alla determinazione del 10% di cui ai commi 5 e 6 non concorrono il ribasso d'asta intervenuto dopo l'aggiudicazione dei lavori e le somme riferite alla categoria "imprevisti"

art.26 – Proroga alla conclusione del progetto

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dal decreto di concessione di cui all'art.24, è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata alla struttura regionale attuatrice prima della scadenza del rispettivo termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari previsti dal Regolamento (UE) n.1303/2013 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 2, non può comunque superare la data del 30.09.2018, come indicata al precedente art.11.
4. Il mancato rispetto del termine ultimo del 30.09.2018 per la rendicontazione dei progetti, a seguito di valutazione operata dalla struttura regionale attuatrice sentita l'Autorità di gestione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma 2 può comportare la riduzione del finanziamento concesso in base allo stato di avanzamento raggiunto entro il medesimo termine del 30.09.2018.
3. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di cui all'art.24, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

CAPO VII – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

art.27 – Modalità di erogazione del contributo sulla base della progressione della spesa

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.
2. L'erogazione del contributo è effettuata su presentazione degli stati di avanzamento e del certificato di pagamento, corredati dalla documentazione contabile comprovante la spesa effettivamente sostenuta per importi non inferiori al 20% del contributo, fino al 90% del totale.

3. E' ammessa l'anticipazione del prezzo dell'appalto come previsto dall'articolo 26- ter del DL 69/2013 e successive modifiche e integrazioni. L'anticipazione del prezzo viene compensata fino alla concorrenza dell'importo sui pagamenti effettuati nel corso del primo anno contabile sulle erogazioni successive per stati di avanzamento. Nel caso di contratti sottoscritti nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione è effettuata nel primo mese dell'anno successivo ed è compensata nel corso del medesimo anno contabile.

4. Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla struttura regionale attuatrice copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto ovvero copia del bando e del verbale di aggiudicazione definitiva.

5. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale del progetto e alle verifiche e controlli di cui all'art.29.

art.28 – Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Ai fini della rendicontazione finale il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:

- a) la relazione tecnica finale illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
- b) il quadro economico finale della spesa sostenuta;
- c) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento e dalla documentazione contabile (fatture e relative quietanze di spesa finali);
- d) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dall'ente beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente autorizzata;
- e) le dichiarazioni attestanti il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art.13 e il rispetto del criterio di ammissibilità di cui all'art.19, comma 1, lett.b);
- f) dichiarazione sulle eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo, qualora presenti.

3. La rendicontazione è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice ed entro i termini indicati nel decreto di concessione.

4. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

art.29 – Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. La struttura regionale attuatrice procede al controllo della documentazione presentata verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per le erogazioni del contributo. L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.

2. Ove la documentazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3.Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, la struttura regionale attuatrice procede sulla base della documentazione agli atti.

4.Il contributo liquidabile non può essere in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

5.Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'art.33.

6.Le erogazioni del contributo sono liquidate con decreto del Direttore di Servizio entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della documentazione, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

CAPO VIII – OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO

art.30 – Obblighi del beneficiario

Il beneficiario deve rispettare i seguenti obblighi, come riportati nella dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi richiesta ai sensi dell'art.15, comma 1, lett.c) come documentazione obbligatoria a corredo della domanda:

- a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art.24, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b) rispettare i vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- c) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, ai fini dei controlli, in originale o in copia conforme all'originale. La struttura regionale attuatrice comunica la scadenza dei tre anni una volta che l'operazione è stata inserita nei conti annuali.
- d) consentire e agevolare ispezioni e controlli;
- e) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti ed in particolare dall'articolo 4, comma 2 della L.R. n. 14/2015 e successive modifiche e integrazioni in base al quale le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere;
- f) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- g) non usufruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto ovvero, qualora una parte del progetto preveda il finanziamento con altri fondi pubblici, il finanziamento complessivo non può superare la spesa complessiva ammissibile; in tal caso, in sede di presentazione della domanda di contributo, è necessaria una chiara ripartizione dei costi e della copertura finanziaria complessiva (divieto di cumulo);

- h) comunicare di CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- i) attestare che gli interventi finanziabili comportano il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale di consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti nella misura indicata nella scheda di progetto come da modello allegato A al presente bando rispetto alla media dei dati relativi ai 3 anni precedenti 2012-2014 la domanda di contributo (fonte RESYSWEB).
- j) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- k) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione:
- accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 articolo 115;
 - qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. UE n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione.
 - durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;
 - espone durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi 500.000 euro, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;
 - espone, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
 - a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti:

- il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione Europea e il riferimento all'Unione e al Fondo FESR, che devono figurare su un cartellone temporaneo occupano almeno il 25% di tale superficie;
- il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione Europea e il riferimento all'Unione e al Fondo FESR, che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente, occupano almeno il 25% di tale superficie.
- I loghi degli altri finanziatori (Stato e Regione) devono essere di pari dimensione rispetto al

- Il beneficiario, inoltre, è tenuto a trasmettere alla struttura attuatrice, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale; ove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati o documentazione utile inoltre qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma.
- Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti al progetto finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita (materiali, attestati partecipazione ecc), la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).

Art.31 – Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Il presente bando concorre al conseguimento degli obiettivi descritti all'art.1, comma 1, misurati attraverso gli indicatori di monitoraggio riportati nel MODELLO DI DOMANDA di cui all'art.14, come di seguito indicati:

INDICATORI DI RISULTATO:

C.6.2 – Indicatori di Programma

34c41 - Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitario – UM: MWatt/h – Valore base: 1 (anno 2012) – Fonte dati: regionale – Periodicità dell'informativa: annuale

C.6.3 – Indicatori legati al progetto

Emissioni complessive di CO₂ (tCO₂)

Energia prodotta da fonti rinnovabili (tep)

Quota consumi di energia coperta da fonti rinnovabili (% energia coperta con fonti rinnovabili/fabbisogno energetico complessivo convenzionale)

Consumo energia elettrica per m² (kWh/mq)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

C.7.1 – Indicatori comunitari

IO032 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici- Percentuale riduzione rispetto situazione pre-intervento – Target: 15,00 – Fonte dati: Sistema di monitoraggio Annuale.

C.7.2 – Indicatori CUP

IO341 - Superficie oggetto dell'intervento – UM: metri quadrati – Valore obiettivo: (T) calcolato sulla base del calcolo della superficie media degli edifici oggetto dell'intervento (a cura della SRA) – valore complessivo previsto dal programma 319.000 – Fonte dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: Annuale

C.7.4 – Indicatori legati al progetto

Consumo annuale di energia primaria degli edifici oggetto dell'intervento (kWh)

Consumi di energia primaria per m2 (kWh/mq)

Potenza installata (kW)

INDICATORI AMBIENTALI:

Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (numero)

Superficie degli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico (mq)

Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici (Kwh/anno)

CAPO IX – CONTROLLI E REVOCHE

art.32 – Controlli e ispezioni

1.Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione.

2.La Struttura regionale attuatrice effettua controlli amministrativi e controlli in loco.

3.I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle rendicontazioni presentate.

art.33 – Revocche e rideterminazioni del contributo

1.La decadenza conseguente alle verifiche, anche di secondo livello, effettuate dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul B.U.R. del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del contributo e la revoca dello stesso.

2. Costituiscono cause di decadenza:

a) gli inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, rispetto al presente bando e alla normativa di riferimento di cui all'art.37, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul POR;

b) la modifiche approvate dal beneficiario che comportino la riduzione del punteggio in misura tale da determinare la collocazione in graduatoria del progetto medesimo al di fuori dei progetti finanziati;

3.Costituiscono cause di decadenza parziale e di rideterminazione del contributo:

a) il mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni; si applica revocche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;

b) il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art. 30, comma 1, lett. e), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto; si applicano revocche parziali o totali e rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;

c) la presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso la struttura regionale attuatrice accerta in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione e quindi revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione alla ammissibilità della relativa spesa;

d) mancato raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella domanda e confermati con la Diagnosi energetica di riduzione dei consumi di energia primaria ed emissione di gas climalteranti, in sede di concessione. Nel caso la struttura regionale attuatrice accerti in sede di rendicontazione la difformità tra

la riduzione prevista e quella effettivamente realizzata, ridetermina il contributo riducendo il contributo ammesso della percentuale risultante dalla differenza tra obiettivo dichiarato e raggiunto⁶.

4. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti commi 2 e 3 la struttura regionale attuatrice procederà, rispettivamente, alla revoca totale o parziale del contributo concesso, anche in tutti i casi non esplicitamente previsti dal presente bando ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del bando medesimo.

5. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della Legge Regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

CAPO X – DISPOSIZIONI FINALI

art.34 – Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n.196/2003

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione all'invito avviene esclusivamente per le finalità dell'invito stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente invito, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia e gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio edilizia scolastica e universitaria responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica.

3. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo PEC: territorio@certregione.fvg.it;

4. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione dello contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della regione a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.

art.35 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

⁶ per esempio: il progetto A prevede la riduzione del 30% dei consumi di energia primaria e costa 1.200.000,00, a rendiconto si verifica che la riduzione è stata del 20%, quindi il 10% in meno: il contributo viene rideterminato del 10% e quindi diminuito di 120.000; verrà ammesso quindi un contributo finale pari a 1.080.000,00

1. Ai sensi dell'art 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria.

2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

3. Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: universita@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3774639- 4931.

art.36 – Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini del presente bando tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

2. Ai fini del presente bando tutte le comunicazioni ufficiali alla struttura regionale attuatrice da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo: territorio@certeregione.fvg.it.

3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

CAPO XI

art.37 – Riferimenti normativi

1. I contributi per gli interventi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dalla seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria);

- D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
- D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
- D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
- D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- D.P.Reg. 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

e dai seguenti provvedimenti giuntali:

- Delibera di Giunta Regionale 10 luglio 2015 n. 1403 "Approvazione strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, revisionata e integrata sulla base dei piani di azione sub allegato 2 alla DGR 708/2015";
- Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020.
- Delibera 22 dicembre 2015 n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020.

1. richiedente

Denominazione Ente richiedente*

Forma giuridica*

Natura giuridica ISTAT*

Codice fiscale* Partita IVA*

Codice Univoco Ufficio (IPA) *¹

Unità Organizzativa:

Indirizzo Unità Organizzativa (se diverso dalla sede legale richiedente)

Comune*

Provincia*

CAP*

Indirizzo (via e n.)*

Tel.*

E-mail*

PEC*

Attività esercitata

ATECO 2007

2. localizzazione dell'intervento²

Comune*

Provincia*

CAP*

Indirizzo (via e n.)*

Tel.

Codice meccanogr. Edificio* xxxxxx³

aree di montagna

3. dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome*

Codice fiscale*

Data di nascita*

Comune/Stato estero di nascita*

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

chiede

di accedere alle agevolazioni previste dal bando approvato con delibera della Giunta regionale n. xxx del xx/xx/xxxx, per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici, a valere sul POR FESR 2014-2020, Linea di intervento 3.1.a.1 *Edifici scolastici*, per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

4. descrizione dell'intervento

Titolo progetto*⁴

Descrizione sintetica*⁵

CUP provvisorio* CUP definitivo*⁶ Tipologia CUP*

ATECO 2007 del progetto*

Progetto generatore di entrate nette⁷

Fasi procedurali

Fasi	Data prevista	Data effettiva
Studio di fattibilità		
Data inizio (data affidamento incarico)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data approvazione studio)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Progettazione preliminare		
Data inizio (data affidamento incarico)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data approvazione progetto preliminare)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Progettazione definitiva		
Data inizio (data affidamento incarico)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data approvazione progetto definitivo)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Progettazione esecutiva		
Data inizio (data affidamento incarico)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data approvazione progetto esecutivo)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Stipula contratto		
Data inizio (data aggiudicazione definitiva)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data sottoscrizione contratto)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Esecuzione lavori		
Data inizio (data verbale consegna)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data certificato ultimazione lavori)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Collaudo		
Data inizio (giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data certificato collaudo o regolare esecuzione)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa

È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.

Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio studio di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse, previste o effettive, della prima fase valida successiva.

Procedure di aggiudicazione già avviate⁸

Descrizione della procedura*⁹

CIG^{10*}

importo base gara^{11*}

Tipo procedura* XX [MENU – Tabella di contesto PUC]

l'elenco può essere vuoto o contenere n. Procedure di aggiudicazione

5. dati finanziari dell'intervento

Quadro di spesa

Investimenti edilizia scolastica

Voci di spesa ¹²	IMPORTO
a) lavori in appalto	NN,NN
b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	NN,NN
c) lavori non in appalto	NN,NN
d) spese tecniche per progettazione e studi	NN,NN
e) spese tecniche di direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo	NN,NN
f) spese per consulenze	NN,NN
g) imprevisti	NN,NN
h) IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	NN,NN
i) IVA residua	NN,NN
j) accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi	NN,NN

Entrate nette ¹³	TOTALE	NNNNNNNN,NN (*)
	Voci di entrata xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	Importo NN,NN
	TOTALE SPESA COMPLESSIVA	NNNNNNNN,NN
	CONTRIBUTO RICHIESTO	NNNNNNNN,NN

Piano dei costi

Anno	Attività realizzate	Da realizzare
Xxxx	NNNNNNNN,NN	NNNNNNNN,NN
Xxxx	-----	NNNNNNNN,NN
Xxxx	-----	NNNNNNNN,NN

Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate.

Per ogni annualità fino al 2015 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2016 in poi solo gli importi da realizzare.

Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

6. Indicatori

Indicatori di risultato	Valore attuale ¹⁴	Valore atteso ¹⁵ .
Emissioni complessive di CO ₂ (unità misura tCO ₂)	NNNN	NNNNN
Energia prodotta da fonti rinnovabili (unità misura Tep)	NNNN	NNNNN
Quota consumi energia coperta da fonti rinnovabili (unità misura % ¹⁶)	NNNN	NNNNN ¹⁷

Consumi di energia totale (unità di misura KWh)	NNNN	NNNNN
Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (unità di misura KWh)	NNNN	NNNNN
Consumo energia elettrica per m ² (unità misura kWh/m ²)	NNNN	NNNNN
Indicatori di realizzazione [Gruppo 1]	<i>Valore attuale</i> ¹⁸	<i>Valore atteso</i> ¹⁹
Consumo annuale energia primaria edifici oggetto dell'intervento	NNNN	NNNNN
Consumi energia primaria per m ² (unità misura kWh/mq)	NNNN	NNNNN
Indicatori di realizzazione [Gruppo 2]		<i>Valore atteso</i> ²⁰
Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m ²)		NNNNN
Potenza installata (unità misura KW)		NNNNN

7. referenti per la domanda

Referente dell'impresa [o dell'Ente] _____.

Cognome e nome*

Ruolo *

Telefono*

Cellulare

E-mail

Consulente esterno²¹ [eventuale] _____.

Cognome e nome

Denominazione studio di consulenza

Telefono

Cellulare

E-mail

PEC

Note:

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da

NOTE:

¹ Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto (TOOLTIP DI CAMPO)

² Riportare i dati relativi alla localizzazione dell'edificio oggetto di intervento (nel caso di più edifici considerare i dati dell'edificio principale come definito all'articolo 2 del bando)

³ Codice meccanografico MIUR edificio, In caso di intervento su più edifici nella stessa area inserire il codice dell'edificio principale (TOOLTIP DI CAMPO)

⁴ Dimensioni massime per titolo progetto = 100 caratteri; IL titolo deve essere significativo pertanto non deve contenere solo acronimi o sigle e nemmeno nomi di persone fisiche.

⁵ Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri; Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio

⁶ CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno

⁷ Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art. 7 del bando

⁸ La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate

⁹ Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuata per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera

¹⁰ Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999

¹¹ Importo al netto di IVA

¹² Per maggiori dettagli sulle singole voci di spesa si veda il bando. Vanno compilate le sole voci utilizzate per il progetto

¹³ Mettere un valore positivo

¹⁴ Valore annuale calcolato sulla media del triennio 2012 - 2014

¹⁵ Per valore atteso si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione degli investimenti sulla base delle ipotesi progettuali acquisite; detto valore deve risultare coerenti -con quanto dichiarato ai fini del calcolo del punteggio di valutazione di cui all'art. 23 comma 2 lettera f) del bando e dovrà essere successivamente confermato dalla diagnosi energetica.

¹⁶ % consumo di energia coperto da fonti rinnovabili / consumo totale di energia

¹⁷ Valore determinato sulla base dei valori dei due indicatori successivi

¹⁸ Valore annuale calcolato sulla media del triennio 2012 - 2014

¹⁹ Per valore atteso si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione degli investimenti sulla base delle ipotesi progettuali acquisite; detto valore deve risultare coerenti -con quanto dichiarato ai fini del calcolo del punteggio di valutazione di cui all'art. 23 comma 2 lettera f) del bando e dovrà essere successivamente confermato dalla diagnosi energetica.

²⁰ Per valore atteso si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione degli investimenti sulla base delle ipotesi progettuali acquisite; detto valore deve risultare coerenti -con quanto dichiarato ai fini del calcolo del punteggio di valutazione di cui all'art. 23 comma 2 lettera f) del bando e dovrà essere successivamente confermato dalla diagnosi energetica.

²¹ Eventuale, nel caso in cui la domanda sia stata redatta da un consulente esterno

Ministero dello
Sviluppo EconomicoUnione Europea
FESR

POR FESR 2014-2020 bando xxx/xxxx

Scheda Tecnica di Progetto di Efficiamento Energetico

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di

Responsabile dell'ufficio tecnico competente dell'ente

Tecnico incaricato iscritto all'ordine/collegio professionale della Provincia di

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **bando approvato con DGR xxx/xxxx** a valere sul **POR FESR 2014-2020 Linea di intervento 3.1.a.1** – Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici per la realizzazione del progetto come sotto denominato ed al fine della sua valutazione ed immissione in graduatoria

dichiara

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,:

1 – DATI GENERALI

Titolo del progetto di efficientamento energetico

titolo

descrizione sintetica

localizzazione intervento

Superficie oggetto dell'intervento di efficientamento¹ mq.

Tipologie di intervento previste²

Edili e affini

- coibentazione interna, esterna o nella intercapedine di pareti perimetrali;
- coibentazione interna, esterna o nella intercapedine della copertura;
- coibentazione di solai e pareti verso locali non riscaldati o verso il terreno;
- sostituzione di serramenti e infissi;
- installazione di sistemi schermanti a protezione di superfici vetrate con esclusione di quelle orientate a nord-est, nord, nord-ovest;
- altre opere edili ed affini di ripristino strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di efficientamento (ad es. ripristino di intonaci, pavimentazioni, pitturazioni ecc.)

Impianti

- implementazione di materiali, dispositivi e prodotti per il miglioramento dei rendimenti di distribuzione ed emissione;

¹ Vedi definizione in art.2 del bando

² Selezionare quelle interessate

- sostituzione generatori di calore con sistemi e componenti ad alta efficienza, con esclusione di quelli alimentati a combustibili solidi limitatamente alle aree non montane;
- integrazione degli impianti esistenti o loro sostituzione con impianti di energia rinnovabile, con esclusione di quelli alimentati a combustibili solidi limitatamente alle aree non montane;
- implementazione di sistemi di termoregolazione e/o di contabilizzazione del calore;
- installazione di sistemi per la ventilazione meccanica controllata;
- implementazione di sistemi di illuminazione a basso consumo e di sensori di controllo;
- implementazione di sistemi per la gestione e regolazione intelligente degli impianti;
- implementazione di sistemi per la gestione e il monitoraggio energetico degli edifici, anche in remoto;
- realizzazione e/o implementazione di altri eventuali impianti innovativi finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio;

Impianti considerati nei calcoli energetici

- Climatizzazione invernale
- Climatizzazione estiva
- Produzione acqua calda sanitaria
- Elettrici, elettronici, trasmissione dati
- Ventilazione meccanica
- Ascensori, montacarichi
- Produzione energia rinnovabile
- Altro [specificare]

2 - INFORMAZIONI RELATIVE AI CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE³

Anno di costruzione dell'edificio⁴

- ante 1930
- dal 1930 al 1949
- dal 1950 al 31/12/1979

Tipologia costruttiva prevalente

- | | |
|---------------------------------|--|
| - Struttura portante principale | <input type="checkbox"/> pietrame/laterizio e legno
<input type="checkbox"/> cemento armato
<input type="checkbox"/> acciaio |
| - Tamponamenti perimetrali | <input type="checkbox"/> pietrame/laterizio/legno
<input type="checkbox"/> pannelli prefabbricati in c.a.
<input type="checkbox"/> facciate continue metallo/vetro |

³ Selezionare una sola fattispecie per ogni categoria

⁴ In caso di più edifici selezionare la fattispecie relativa all'edificio principale

- Copertura

- falde
- piana

Progetti aggiuntivi

Sono previsti ulteriori interventi aggiuntivi a completamento, avviati e non conclusi e/o da avviare alla data della presentazione della domanda, risolutivi delle problematiche della struttura scolastica descritti come nell'allegato E "Scheda di progetto aggiuntivo", valutati nel rapporto tra il costo totale, desunto dai quadri economici, dell'intervento aggiuntivo rispetto a quello di efficientamento oggetto della domanda di contribuzione la cui copertura economica è garantita da quote di cofinanziamento provenienti dal bilancio dell'ente locale beneficiario ovvero da apporti di una ESCO con la quale ha stipulato un EPC.

- da 01% a 10%
- da 11% a 20%
- da 21% a 30%
- da 31% a 40%
- da 41% a 50%
- da 51% a 60%
- da 61% a 70%
- da 71% a 80%
- da 81% a 90%
- superiore al 90%

Ristrutturazione importante di II° livello

Il progetto corrisponde a quanto richiesto dal decreto 26 giugno 2015 del Ministero dello sviluppo economico (di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute e della difesa), recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2015, n.° 192, con relativi allegati", in ordine alla definizione dell'intervento quale non inferiore alla "Ristrutturazione importante di II° livello".

- SI
- NO

Riduzione dei consumi e delle emissioni

Il progetto comporta il conseguimento finale, per l'edificio o per gli edifici, della contemporanea riduzione reale (in percentuale) dei consumi annuali di energia primaria e delle emissioni di gas climalteranti⁵, non inferiore al 15%, rispetto alla media dei consumi di energia primaria riferiti alle tre annualità precedenti la domanda di contributo

- da 15% a 20%
- da 26% a 30%
- da 31% a 40%
- da 41% a 50%
- da 51% a 70%
- da 71% a 90%
- superiore a 90%

⁵ La riduzione dei gas climalteranti si intende come riduzione direttamente proporzionale alla riduzione del consumo annuale di energia primaria

(2012 – 2014 fonte Resysweb).

Riduzione dei consumi e delle emissioni

Il progetto comporta la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici mediante la sostituzione degli impianti di generazione a combustibili liquidi e solidi con impianti di altra tipologia che riducano i valori di PM 10 e NOx almeno del 20%.

- SI
- NO

G.S.E. e Certificati bianchi

Il progetto sarà realizzato alle condizioni previste dal G.S.E. (Gestore Servizi Energetici) ai fini della quantificazione dei risparmi energetici e per l'ottenimento dei Certificati bianchi.

- SI
- NO

Numero di iscritti agli Istituti

- fino a 200
- da 201 a 400
- da 401 a 700
- da 701 a 900
- oltre 901

Livello di cantierabilità preliminare (approvata con /)
Progettazione già acquisita alla data definitiva (approvata con /)
della domanda esecutiva (approvata con /)

3 - INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO

L'intervallo percentuale di riduzione attesa dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti dichiarati nella presente scheda di progetto, dovrà essere confermato, a pena della revoca dell'assegnazione del contributo e scorrimento della graduatoria, dalla Diagnosi energetica, redatta conformemente alle norme UNI CEI EN 16247-1, UNI CEI EN 16247 - 2 che dovrà essere fornita, successivamente alla comunicazione di assegnazione del contributo, a corredo del progetto per la conferma del contributo stesso.

A tale fine si dichiarano i seguenti dati relativi alla media dei consumi energetici dell'edificio o degli edifici riferiti alle tre annualità precedenti la domanda di contributo (2012 – 2014 fonte Resysweb):

Identificativo MIUR	Vettore energetico	Media dei Consumi rilevati	Unità di misura	Superficie calpestabile mq.	Volume lordo mc.
	Metano		mc		
	Gasolio		kg		
	Gpl		kg		

	<i>Energia elettrica</i>		<i>kWh</i>		
	<i>Teriscaldamento</i>		<i>kWh</i>		
	<i>Teleraffrescamento</i>		<i>kWh</i>		
	<i>Legna, biomassa</i>		<i>kg</i>		
	<i>Solare termico</i>		<i>kWh</i>		
	<i>Solare fotovoltaico</i>		<i>kWh</i>		
	<i>Altro [specificare]</i>		<i>mc</i>		

Relazione sintetica sulle caratteristiche tecniche degli interventi e sul metodo utilizzato per quantificare gli obiettivi di riduzione per effetto di ciascun intervento di efficientamento energetico previsto: [\[descrizione\]](#)

dichiara altresì

Il progetto relativo alle opere di cui sopra sarà rispondente alle prescrizioni del decreto legislativo 192/2005 s.m.i nonché del decreto di cui all'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 192/2005 s.m.i.;

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati

Luogo [Fare clic qui per immettere testo.](#) , **data** [Fare clic qui per immettere una data.](#)

Firma

[Fare clic qui per immettere testo.](#)

Allegato 1: fotocopia documento d'identità del dichiarante

Allegato 2: planimetria in scala 1:500 riportante l'edificio o gli edifici oggetto di intervento muniti di identificativo meccanografico MIUR, nonché l'area di pertinenza. Nella planimetria dovrà inoltre essere indicata la corretta toponomastica e gli identificativi catastali.

MODELLO B PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE - ALLEGATO AL MODELLO DI DOMANDA

Progetto denominato: _____

Inserire la percentuale di cofinanziamento con risorse proprie del beneficiario **0%**

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
fabbisogno⁽¹⁾																					
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
2 costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
5 costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
6 totale1 (da 1 a 5)	0	0	0	0	0	0	0	0													0
copertura																					
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 11)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. GESTIONE																					
fabbisogno																					
13 costi di sostituzione ⁽²⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costi operativi fissi ⁽³⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 costi operativi variabili ⁽⁴⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
copertura																					
20 rientri tariffari ⁽⁵⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 risparmi sui costi ⁽⁶⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 altri rientri ⁽⁷⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 risorse proprie ⁽⁸⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 altre entrate ⁽⁹⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25 totale (da 20 a 24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. SALDI																					
26 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27 totale copertura (12+25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28 saldo (27-26)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Note per la compilazione:

Il beneficiario deve provvedere alla compilazione del foglio di calcolo "1-PIANO FINANZIARIO" - "2-CALCOLO ENTRATE NETTE", inserendo i propri valori esclusivamente nelle celle con fondo giallo, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella Guida all'analisi costi benefici, e alle note di seguito riportate:

- le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno di riferimento ed espresse in valore attuale
- costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione
- costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione
- costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione
- ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica
- economie di gestione a favore del beneficiario, generate dall'infrastruttura, determinate a prezzi costanti (es. minori costi per riscaldamento, minori costi gestione impianto,
- altri rientri non ricomprese alle righe 20 e 21 generati dal progetto, determinate a prezzi costanti
- risorse proprie del beneficiario destinate alla copertura del fabbisogno di gestione, determinate a prezzi costanti
- le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica

Luogo e data

Firma

Modello B1 per la dichiarazione delle entrate - ALLEGATO AL MODELLO DI DOMANDA

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
costi sostituzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi fissi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi variabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risorse proprie ed altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risparmi sui costi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

periodo di vita utile considerato¹: 20
 periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria considerata²: 12
 tasso di attualizzazione³: 4,00%

anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1.Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato ⁴	-
2.Valore residuo attualizzato ⁵	-
3.ENTRATE NETTE TOTALI [3=1+2]	-
4.Costo di investimento	-
5.Tasso di cofinanziamento previsto per la misura	100%
6.SPESA MASSIMA AMMISSIBILE ⁶ [6=4-3]	-
7.CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE [7=6*5]	-

(1): Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della Guida all'analisi costi benefici della Commissione Europea

(2): Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle 25 annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria (esempio: se l'intervento si completa in 3 annualità, il valore da indicare sarà 25 - 3 = 22)

(3): L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni del Reg. Del n.480/2014 considerando un tasso di sconto del 4% in termini reali

⁴ Entrate nette = $\sum_{k=1}^n (Rientri\ tariffari_k - Costi\ esercizio_k) \times (1 + i)^{-k}$

⁵ Valore Residuo Attualizzato = $\frac{Vita\ Residua\ bene}{Vita\ Utile\ bene} \times Costo\ investimento \times (1 + i)^{-n}$

⁶ Deficit di finanziamento (spesa massima ammissibile) = Costo di investimento - (Entrate nette + Valore residuo attualizzato)

Luogo e data

Firma



Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ in qualità di¹ _____ dell'ente _____ con sede in² _____

– a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **bando approvato con DGR xxx/xxxx** a valere sul **POR FESR 2014-2020 Linea di intervento 3.1.a.1** – Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici per la realizzazione del progetto denominato _____

dichiara

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

che l'ente:

A) in relazione ai requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari l'ente locale beneficiario:

- usufruisce di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle spese previste nel progetto nella misura di Euro _____ ;
- non usufruisce di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle spese previste nel progetto.

B) in relazione ai criteri specifici di ammissibilità l'edificio o gli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico:

- sono regolarmente iscritti all'anagrafe dell'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 39 della L.R. 13/2014, aggiornata alla data della domanda di contributo anche con i dati relativi ai consumi energetici degli anni precedenti la domanda di contributo a partire dall'annualità 2012;
- sono adeguati in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti, di prevenzione antisismica ai sensi della normativa vigente al momento del collaudo dell'immobile, nonché di bonifica o messa in sicurezza di parti dell'immobile o sue pertinenze contaminate da amianto;

ovvero

- le opere a sanatoria delle carenze carenti in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti, di prevenzione antisismica, nonché di bonifica o messa in sicurezza di parti dell'immobile o sue pertinenze contaminate da amianto, saranno realizzate senza alcun pregiudizio alle opere ammesse a contributo con fondi aggiuntivi entro la data di rendicontazione del contributo comunitario;

C) in relazione agli obblighi del beneficiario (art.30 del Bando), di:

- rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art.24, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- rispettare i vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla _____

¹ legale rappresentante o procuratore speciale.

² Indirizzo completo dell'ente.

presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, ai fini dei controlli, in originale o in copia conforme all'originale. La struttura regionale attuatrice comunica la scadenza dei tre anni una volta che l'operazione è stata inserita nei conti annuali.

- consentire e agevolare ispezioni e controlli;
- rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti ed in particolare dall'articolo 4, comma 2 della L.R. n. 14/2015 e successive modifiche e integrazioni in base al quale le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere;
- rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- non usufruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto ovvero, qualora una parte del progetto preveda il finanziamento con altri fondi pubblici, il finanziamento complessivo non può superare la spesa complessiva ammissibile; in tal caso, in sede di presentazione della domanda di contributo, è necessaria una chiara ripartizione dei costi e della copertura finanziaria complessiva;
- comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- attestare che gli interventi finanziabili comportano il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale di consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti nella misura indicata nella scheda di progetto in allegato A al presente bando e comunque in misura non inferiore al 15% rispetto ai dati relativi alla media dei consumi energetici dell'edificio o degli edifici riferiti alle tre annualità precedenti la domanda di contributo (2012 - 2014 fonte Resysweb);
- comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- informare il pubblico circa il finanziamento ottenuto dai Fondi strutturali mediante l'attuazione degli adempimenti elencati alla lettera k) dell'art. 30 del bando.

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati

Luogo [Fare clic qui per immettere testo.](#) , data [Fare clic qui per immettere una data.](#)

[Fare clic qui per immettere testo.](#)
Documento firmato digitalmente

Ministero dello
Sviluppo EconomicoUnione Europea
FESR

POR FESR 2014-2020 bando xxx/xxxx

Scheda Tecnica di Progetto Aggiuntivo

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di

- Responsabile dell'ufficio tecnico competente dell'ente
- Tecnico incaricato iscritto all'ordine/collegio professionale della Provincia di

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi del **bando approvato con xxx/xxxx** a valere sul **POR FESR 2014-2020 Linea di intervento 3.1.a.1** – Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici per la realizzazione del progetto denominato¹ al fine della valutazione ed immissione in graduatoria del progetto come sopra denominato

dichiara

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,:

E' previsto l'ulteriore seguente intervento aggiuntivo a completamento, risolutivo delle problematiche della struttura scolastica:

- avviato e non concluso;
- da avviare alla data della presentazione della domanda di contributo;

Titolo del progetto aggiuntivo

titolo

descrizione sintetica

localizzazione intervento

Cronoprogramma²

FASE	INIZIO	FINE
Esecuzione lavori		

Tipologie di intervento aggiuntivo previsto³

¹ Riportare il titolo del progetto di efficientamento energetico per cui è chiesto il contributo a valere sul POR FESR 2014 – 2020.

² Congruente con il cronoprogramma del progetto di efficientamento energetico.

- adeguamento in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti
- mitigazione e prevenzione antisismica
- bonifica o messa in sicurezza di parti dell'immobile o sue pertinenze contaminate da amianto
- ulteriori interventi di efficientamento energetico non compresi nel progetto di cui alla richiesta di finanziamento sui fondi POR FESR 2014 – 2020
- altro [specificare]

Superficie oggetto dell'intervento aggiuntivo [mq.]

<u>Livello di cantierabilità del progetto aggiuntivo</u>	<input type="checkbox"/> preliminare (approvata con	/)
Progettazione già acquisita alla data della domanda	<input type="checkbox"/> definitiva (approvata con	/)
	<input type="checkbox"/> esecutiva (approvata con	/)

Costo totale del progetto aggiuntivo desunto dal relativo quadro economico:

€

Rapporto tra il costo totale, desunto dal quadro economico, dell'intervento aggiuntivo rispetto a quello del progetto di efficientamento energetico oggetto della domanda di contribuzione

%

Fonte dei fondi a copertura del costo totale del progetto aggiuntivo:

[descrizione]

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati

Luogo Fare clic qui per immettere testo. , **data** Fare clic qui per immettere una data.

Firma

Fare clic qui per immettere testo.

Allegato 1: fotocopia documento d'identità del dichiarante

Allegato 2: planimetria in scala 1:500 riportante l'edificio o gli edifici oggetto di intervento muniti di identificativo meccanografico MIUR, nonché l'area di pertinenza. Nella planimetria dovrà inoltre essere indicata la corretta toponomastica e gli identificativi catastali.

³ Selezionare le tipologie interessate.